LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 1 marzo 2009

STATALE A RISCHIO

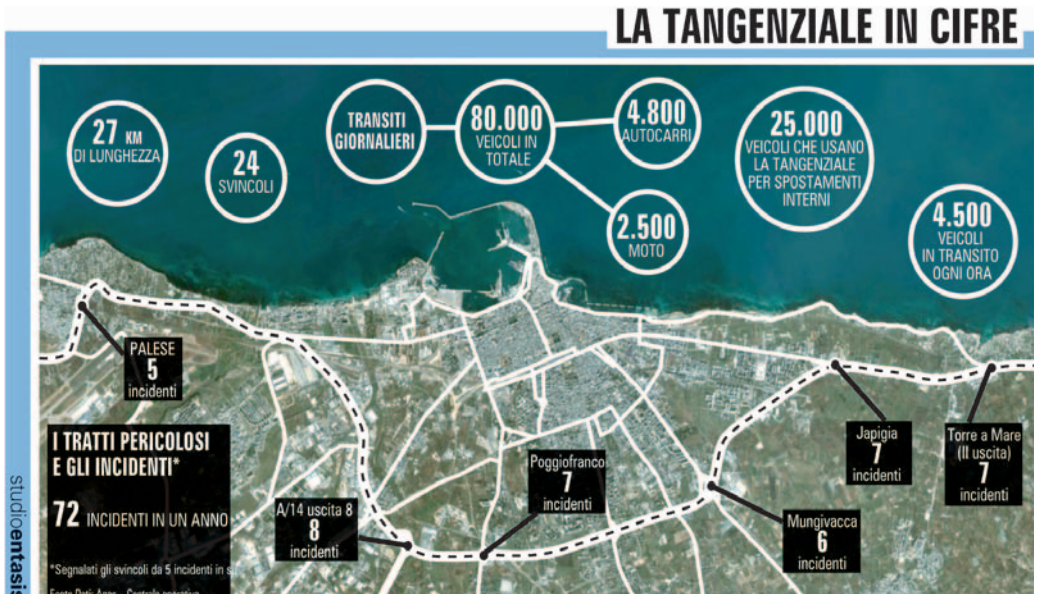
E GLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA

LA DENUNCIA
Il caso fu sollevato dalla commissione qualità del Comune e dal consigliere Varcaccio. L'indagine della Motorizzazione

GLI INTERVENTI A PALESE
Saranno ridotte le isole spartitraffico per consentire un traffico più fluido sulle corsie di accelerazione e decelerazione

L'Anas «ritoccherà» quattro svincoli della tangenziale

Pericolo incidenti. Presto via ai lavori



NICOLA PEPE

● Alcuni mesi fa la denuncia, con tanto di dati, sulla pericolosità della tangenziale. L'insidia, rappresentata da alcuni degli svincoli della statale cittadina, fu confermata da alcune statistiche fornite dall'Anas. Adesso, dopo un'istruttoria da parte della Motorizzazione su «sollecitazione» della commissione consiliare comunale presieduta dal consigliere Giuseppe Varcaccio (An), arrivano i primi lavori. Su input del direttore compartimentale dell'Anas, ing. Nicola Marzi, l'aziende delle strade appalterà entro la primavera i lavori per il« ritocco» di alcuni svincoli considerati «a rischio».

La decisione è maturata al termine di un confronto tra i tecnici dell'Anas che hanno valutato la fattibilità di quattro interventi tutti concentrati nella fascia a ridosso dell'abitato di Palese in particolar modo nei tratti compresi tra via Napoli e il campo «De Palo». Gli interventi di manutenzione consisteranno nella riduzione dell'aiuola spartitraffico attraverso il «ridisegno delle isole» presenti sugli svincoli «Via Nazionale accesso D direzione sud», «Svincolo via Napoli accesso B direzione sud», «Svincolo via Napoli accesso B dir sud», «Svincolo via Napoli accesso B direzione Nord».

Per ciascuno dei quattro svincoli i lavori predisposti dall'Anas consentiranno una maggiore fluidità delle manovre di accesso e di uscita dagli svincoli con il ritocco delle corsie di accelerazione e decelerazione. La risagomatura degli svincoli non determinerà grando sconvolgimenti per la circolazione ma eviterà i cosiddetti «innesti» diretti sulla tangenziale con conseguenti rischio per il traffico.

La denuncia della situazione della tangenziale risale all'estate scorsa quando la commissione consiliare qualità dei servizi presieduta da Varcaccio convocò Anas e Motorizzazione per avere una fotografia della situazione della pericolosità della tangenziale. Il rappresentante dell'Anas evidenziò i dati degli incidenti, in qualche modo ritenuti «fisiologici» rispetto al volume di traffico della statale cittadina che viene percorsa da oltre 80mila veicoli ogni giorni. La Motorizzazione, invece, dopo aver eseguito un'ispezione dei luoghi, presentò una relazione dettagliata da cui emersero una serie di criticità legate proprio al traffico in prossimità degli svincoli.

L'Anas, adesso, ha elaborato un primo piano di interventi che in qualche modo renderà più «sicuro» il traffico soprattutto perchè l'attuale situazione della strada non consente altri tipi di interventi.

Visibilmente soddisfatto il consigliere comunale di An, Giuseppe Varcaccio la cui iniziativa è stata al centro di forti contestazioni all'interno della commissione consiliare (per due volte sono state chieste le sue dimissioni). «Mettiamo le polemiche da parte - precisa Varcaccio - e incassiamo questo risultato che è comunque segnale di attenzione nei confronti di una problematica che avevo segnalato e sostenuto per la zona nord di Bari. Sono certo che l'Anas - prosegue Varcaccio - appalterà le opere nel più breve tempo possibile ripristinando così quel livello di sicurezza da atanti atteso e auspicato».

Va detto, inoltre, che per la tangenziale l'Anas ha avviato da tempo la progettazione del nuovo bypass che dovrebbe consentire l'abbattimento di un consistente volume di traffico sulla nostra tangenziale attraverso il raccordo Japigia-Mola. L'iniziativa è stata presentata dal presidente nazionale dell'Anas, Ciucci, nel corso della scorsa edizione della Fiera del Levante.

CODE Frequenti gli ingorghi sulla «16» [foto Luca Turi]

Ecco come investire e risparmiare secondo Benetazzo

L'ORATORE L'operatore finanziario Eugenio Benetazzo durante il seminario che ha tenuto ieri a Bari [Foto Luca Turi]

● Come investire e salvare i propri risparmi in un momento di forte crisi economica? L'interrogativo se lo è posto Eugenio Benetazzo, operatore di borsa indipendente, autore di libri sulle tematiche del risparmio e degli investimenti.

È definito il «Beppe Grillo dell'economia» e gira tutta l'Italia per tenere seminari e incontri di carattere finanziario: ieri, all'Excelsior, ha tenuto un seminario sul tema «Come investire e salvare i propri risparmi». L'iniziativa è stata organizzata da Macrolibrarsi, con il sostegno dell'azienda pugliese Migro.

Argomento intrigante, sala piena, all'indomani della grave crisi e del crollo di varie borse nel mondo. Insomma, un seminario che ha il sapore di voler insegnare a chiudere la stalla dopo che i buoi sono fuggiti. Ma Benetazzo, per la verità, già tre anni fa paventava il rischio di una grossa crisi.

Quindi, che fare per salvare i propri risparmi e per evitare che si erodano nel tempo? «Innanzitutto, evitare di avere a che fare con i grossi gruppi bancari e concentrarsi su piccoli istituti di credito locali meno a rischio di contagio finanziario. Un grosso gruppo italiano e uno estero - ha detto Benetazzo - spesso sottoscrivono l'un l'altro i debiti e avviano intrecci finanziari con il rischio di esiti imprevisti. Poi, puntare a investimenti tradizionali: titoli di stato, certificati di Stato anche se rendono poco. Chi ha investito in titoli di Stato, oggi ha il 25 per cento in più. Altro investimento? Nelle risorse proprie: la crescita spirituale, corsi specialistici per la professione. Evitare anche investimenti che determinano dipendenza bancaria: serve solo ad aumentare le commissioni».

L'UDC IL SEGRETARIO PROVINCIALE FILIPPO BARATTOLO DOPO LA SCELTA DEL CANDIDATO SINDACO

«La scelta di Mario Russo Frattasi è una proposta culturale alla città»

Puntiamo al rinnovamento restando equidistanti dai due poli

● «Quella di **Mario Russo Frattasi** è una candidatura forte che non solo ci soddisfa in pieno ma che ci accredita di una autorevolezza in ambito locale che forse nemmeno pensavamo di avere». **Filippo Barattolo**, segretario provinciale dell'Udc, non nasconde la soddisfazione sua personale e dell'intero partito per la scelta del notissimo avvocato barese come candidato sindaco per le prossime amministrative di giugno.

«Non è stata necessaria alcuna battaglia ideologica. Intanto, Russo Frattasi era quasi il più convinto fra noi, convinto dal progetto politico di equilibrio e sostanza di Pierferdinando Casini. Speravamo di trovare conferme nell'ambito dei più alti livelli della società civile barese e cercavamo un candidato al di sopra della logica dei partiti, che nel contempo potesse offrire un quid particolare alla città. Da ogni punto di vista direi che Mario è una garanzia per chiunque decida di affidare la sua preferenza all'Udc».

Quale è stato il riscontro romano alla candidatura?

«Sia Casini che il segretario Cesa hanno sposato sin dall'inizio la proposta che veniva da Bari, dal commissario cittadino Michele Buquicchio, da me e naturalmente dall'on. Angelo Sanza. E non è stato certamente il curriculum al di sopra di ogni sospetto dell'avvocato a convincerli quanto la sua conoscenza diretta. Mai come questa volta tra Roma e Bari la saldatura è stata totale».

L'Udc si pone in perfetta equidistanza tra i due poli concorrenti. Quali spazi di manovra pensate di recuperare in una città come Bari dove si gioca una delle sfide politiche ed elettorali più importanti?

«Sentiamo crescere intorno a noi un consenso ragionato e forte. Il nostro modo di andare incontro alla gente, di cercare di interpretare nel modo più franco la necessità di confronto diretto con la gente e le sue esigenze, di saltare il consueto bypass degli schieramenti, sta interpretando al meglio le esigenze del complesso momento politico che viviamo. Quanto a Bari, il riscontro è forte e la scelta di un candidato del calibro di Mario ci pone su un piano diverso, funzionale ad uno spirito di servizio per la città che è andato scemando nel tempo negli altri concorrenti. Finito il tempo della scelta di politici tout-court, magari imposti dall'alto, ci siamo mossi solo pensando al bene comune. E la gente comincia a sentirlo».

LA NUOVA UDC Filippo Barattolo

Dunque anche scelte di rottura nel campo delle candidature?

«Assolutamente sì. Puntiamo ad un profondo rinnovamento, ed i quadri giovanili ci stanno dando una mano importante in tutta la provincia. Facce nuove, giovani e donne preparati e motivati, scelte di altro profilo, qualità ma tenendo d'occhio anche la quantità, perché poi i campionati si vincono facendo più punti degli altri. Lanciamo una sfida culturale alla città, vogliamo essere i promotori dell'innalzamento di tutti i parametri civili».

L'ultima domanda è quella che si stanno facendo un po' tutti i città. In caso di ballottaggio, da che parte si schiererà l'Udc?

«Intanto noi contiamo di essere in campo a quel ballottaggio! Fatta questa premessa, noi siamo un partito con una identità radicata e forte, non un contenitore al servizio di X o Y. Tiriamo dritti per la nostra strada, pronti a sostenere le nostre battaglie. Ci penseremo se e quando sarà il momento».

[f. c.]

le altre notizie

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Stella al merito a Tatò console onorario lituano

■ Domani, lunedì, sarà a Bari l'ambasciatore d'Italia nella Repubblica di Lituania, Giulio Prigioni. Il diplomatico parteciperà a due incontri di particolare interesse. Nel pomeriggio, alle 18,30, in Prefettura, consegnerà alla dottoressa Lilia Fortunato Tatò, console onorario della Lituania per la Puglia e Molise, la «Stella al merito della solidarietà italiana».

La prestigiosa onorificenza, istituita nel 1948 è conferita con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per gli Affari Esteri. E' destinata ai cittadini italiani o stranieri che si siano particolarmente distinti per favorire i rapporti tra l'Italia e le nazioni estere, o che abbiano contribuito a migliorare i rapporti internazionali con opere altamente meritorie. La dottoressa Fortunato Tatò, in questi anni ha creato una serie di rapporti tra la comunità pugliese e quella di Vilnius, che sono sfociati in partenariati di ordine culturale, commerciale e turistico.

Alle 20,15 l'ambasciatore Prigioni, nel salone degli affreschi del Palazzo Ateneo parteciperà all'incontro dibattito sul tema: «I fondi sovrani e il nuovo ordine economico monetario». Interverranno tra gli altri il rettore Corrado Petrocelli, l'amministratore delegato della Banca Popolare di Bari Marco Jacobini, il presidente di Confindustria Bari Alessando Laterza,